

13/2019

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova |
sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it
pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova/>
profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

NOTIZIE DALLA FLC NAZIONALE

La FLC CGIL chiede al ministro Bussetti di non partecipare al Congresso delle famiglie di Verona

Una lettera aperta, nella quale il segretario Francesco Sinopoli motiva al ministro le ragioni di una scelta che si presenta inopportuna.

28/03/2019

Gentile Ministro,

abbiamo atteso fino all'ultimo che qualche agenzia di stampa battesse la notizia della sua rinuncia a presenziare come relatore al Congresso Mondiale delle Famiglie di Verona. Ma così non è stato.

Ci permettiamo di consegnarLe alcune riflessioni, nella speranza che, come il presidente dell'Istat Blangiardo, anche lei possa arrivare alla decisione di non ritenere opportuno associare il suo nome ad una manifestazione, libera in democrazia, ma prettamente connotata.

Lei ha giurato sulla Costituzione, è una figura di grande rilievo, è garante del sistema istruzione della Repubblica, è di riferimento a milioni di studenti, di lavoratori del settore della conoscenza, di famiglie. È innegabile che l'interesse che suscita ogni Suo discorso e ogni Sua posizione sia riflesso, nel bene e nel male, nel potere del Suo ruolo e nella generalità di chi direttamente o indirettamente è in rapporto con il Suo Ministero. Parliamo di scuola e pensiamo al principio fondante che la definisce nella Carta costituzionale: quello di essere aperta a tutti i cittadini che hanno uguali diritti e pari dignità sociale. La società così intesa, che promuove lo sviluppo di ogni persona umana, non deve frammentarsi mettendo in discussione i diritti fondamentali delle minoranze e non può contrapporsi a chi ha valori laici nella stessa comunità.

I diritti dei bambini sono quelli di cui uno Stato evoluto come il nostro deve farsi carico, a partire dal loro accesso generalizzato e gratuito all'istruzione, in un contesto che assicuri salute, serenità, equilibrio, prospettiva di futuro. Ovviamente con altre misure

strutturali, di investimento e di sostegno alle famiglie, affinché siano autenticamente rimossi gli ostacoli di un destino ereditato senza colpe.

Ma le famiglie che portano a scuola i bambini non sono quelle "solo" naturali, eterosessuali e unite nel matrimonio, eppure delegano la formazione di ciò che hanno di più caro al mondo a quel sistema che lei amministra nel Suo dicastero, condividendo i principi di libertà e di ricerca dell'insegnamento, insieme a quello della solidarietà, dell'integrazione contro ogni forma di pregiudizio e marginalizzazione. Tutto ciò sembra in contrasto con quanto esprimerà il palcoscenico di Verona, dove Le chiediamo fermamente di non andare, per questo e un altro motivo, non meno importante.

Condividere una ribalta con chi sostiene un'immagine arcaica della donna, relegata ad un compito prioritario di moglie e madre, è un'offesa per tutte le donne lavoratrici che come FLC CGIL rappresentiamo. Le docenti sono più dell'80% del totale, e la storia recente ci insegna che la professione-insegnante ha costituito un tassello fondamentale dell'ingresso al mondo produttivo del genere femminile nel momento di massimo sviluppo del nostro Paese, coincidente con la ripresa post-bellica. L'occupazione generalizzata delle donne ha segnato l'evoluzione sociale ed economica dell'Italia, marcando contestualmente anche il fenomeno del boom demografico degli anni Cinquanta/Sessanta del secolo scorso.

Questo passaggio non si può ignorare, come vorrebbe la testimonianza di molti relatori che saranno presenti al Congresso, perché vuol dire rimuovere gli accadimenti e diffondere una nuova narrazione strumentale per finalità politica.

Sacrificare il ruolo partecipativo femminile invocando la preistoria dei diritti "per proteggere la nazione dalla denatalità" è argomento che ci tiene, noi FLC CGIL, eticamente e ideologicamente lontani dall'evento di Verona, nel nome della scuola e della cornice istituzionale che crediamo essa meriti.

Cominciare bene. Il punto sul sistema integrato zero sei

Un'iniziativa promossa dal Coordinamento nazionale per le politiche dell'infanzia e della sua scuola.

27/03/2019

Si è svolta stamane, 27 marzo, presso la Sala delle Conferenze stampa della Camera, un'iniziativa promossa dal **Coordinamento nazionale per le politiche dell'infanzia e della sua scuola**, di cui la FLC CGIL fa parte assieme ad altri sindacati e ad associazioni impegnate sui temi dell'educazione e della scuola. Titolo dell'iniziativa: "Cominciare bene. Il punto sul sistema integrato zero sei".

Un modo per riaccendere i riflettori su un segmento educativo, quello che va da 0 a sei anni appunto, che va inteso come "primo mattone" dell'educazione di ogni bambina ed ogni bambino.

Un segmento che il decreto legislativo 65 del 2017, che attualmente rappresenta il quadro normativo di riferimento per questo settore, aveva previsto come "sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" prevedendo dunque una continuità delle azioni educative rivolte alla fascia di età zero/sei, una continuità che rischia però di restare dichiarazione di intenti piuttosto che reale integrazione. Mancata implementazione dei servizi, assenza di percorsi formativi strutturati per gli operatori e gli insegnanti, scarsità di mense e trasporti collegati al segmento educativo in questione, sono solo alcune delle criticità che caratterizzano lo 0-6.

Per questo motivo il Coordinamento ha chiamato a raccolta esperienze interessanti ed esemplificative per concentrarsi sulle azioni educative da valorizzare nel Paese che, ricordiamo, sconta un'organizzazione e una qualità del **servizio profondamente diseguale su tutto il territorio**, con picchi regionali dove l'offerta educativa pubblica per la fascia d'età in questione, si attesta su percentuali bassissime.

Preso atto di questa disuguaglianza, il Coordinamento si è espresso anche nel [documento](#) fornito ai partecipanti, in maniera molto critica nei confronti delle ipotesi di regionalizzazione del sistema di istruzione. Regionalizzare l'istruzione significherebbe ampliare ancora di più differenze che, invece, vanno colmate, per questo è stata ribadita la netta contrarietà ad ogni forma di regionalizzazione di questo segmento educativo. Un appuntamento partecipatissimo quello di oggi, segno di una grossa attenzione alla fascia 0-6, attenzione che il Coordinamento continuerà a nutrire e incentivare con altre iniziative.

- [**coordinamento nazionale per le politiche dell'infanzia e della sua scuola rilanciare le politiche per l'infanzia conferenza stampa 27 marzo 2019**](#)

Care iscritte e cari iscritti,

La FLC CGIL di Cremona e Mantova in collaborazione con PROTEO FARE SAPERE * organizzano un **seminario di formazione** sul tema

“Nuovo Esame di Stato: continuità e novità nelle prove scritte, nelle griglie di valutazione e in particolare nel colloquio orale” .

Il seminario si svolgerà il 15 Aprile 2019 presso l'Istituto Bonomi Mazzolari, Via Amadei, 35 - 46100 Mantova (MN), dalle 14.45 alle ore 17.45.

La relazione al Seminario sarà svolta da Flaminia Giorda Dirigente tecnico MIUR - Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione.

Parteciperanno il segretario regionale della FLC CGIL Tobia Sertori e il responsabile regionale della formazione FLC Samuele Tieghi.

Il seminario è aperto a tutte e tutti i docenti e personale scolastico, con la presenza di PROTEO può essere fatto valere come attività formativa riconosciuta come servizio a tutti gli effetti.

[Per saperne di più e iscriversi clicca qui](#)

Un caro saluto

Pasquale Andreozzi

Segretario Generale della FLC CGIL di Mantova

**La FLC CGIL di Cremona e Mantova in collaborazione con PROTEO FARE
SAPERE* organizzano un seminario di formazione sul tema:**

***"Nuovo Esame di Stato:
continuità e novità nelle prove scritte, nelle griglie di valutazione e in
particolare nel colloquio orale"***

**Il seminario si svolgerà il 15 Aprile 2019
presso l'Istituto Bonomi Mazzolari, Via Amadei, 35 - 46100 Mantova (MN),
dalle 14.45 alle ore 17.45**

Programma

Ore 14.45 – 15.00

Introduzione e coordinamento lavori

**Laura Valenti e Pasquale Andreozzi
Segretari generali FLC CGIL di Cremona e Mantova**

Ore 15 – 16.30

Il Nuovo Esame di Stato

**Intervento di Flaminia Giorda
Dirigente tecnico MIUR - Direzione Generale per gli ordinamenti
scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione**

Ore 16.30 – 17.45

Question Time: Domande e risposte

Ore 17.45 – 18.00

Ritiro attestati di partecipazione

Il seminario è aperto a tutte/i le/i docenti e dirigenti scolastici

Per iscriversi compilare il format all'indirizzo: <https://goo.gl/forms/B7wj1Hcfi9YGosxP2>
Per comunicazioni e informazioni telefonare al n. **3455871975**

(*) L'iniziativa, essendo organizzata da PROTEO Soggetto accreditato/qualificato MIUR ai sensi della direttiva 170/2016, è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola, con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi e come formazione e aggiornamento dei Dirigenti Scolastici ai sensi dell'art. 21 CCNL 11/4/2006 Area V e dispone dell'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio.



La **CGIL Lombardia** e tutte le strutture territoriali e di categoria con questo slogan saranno a **Verona il 30 marzo** per partecipare alla manifestazione indetta in occasione del Congresso mondiale della famiglia.

Resistiamo a qualunque tentativo di far retrocedere i diritti che abbiamo affermato, per noi stesse e per la qualità della nostra democrazia:

Resistiamo a chi difende un'idea di "famiglia naturale" che è, in tutto il mondo, l'artificio con cui culture di destra rispondono alla forza inarrestabile delle donne libere e consapevoli.

Resistiamo a chi, anche nel governo e nel parlamento italiano, sostiene provvedimenti che mettono in discussione i nostri diritti, nella tutela della nostra salute, nella famiglia, sul lavoro, amplificando le diseguaglianze fra uomini e donne che invece intendiamo combattere e superare.

Resistiamo e resisteremo insieme ad associazioni, movimenti e semplici cittadine e cittadini che in questi anni hanno attivamente combattuto contro qualsiasi forma di discriminazione verso i diritti LGBTQ, con tutti gli uomini democratici che insieme a noi sono stati, sono e saranno sostenitori della libertà e del rispetto di donne e uomini, di qualunque colore, etnia, tendenza sessuale.



Libere di (r)esistere. Manifestazione a Verona

La manifestazione partirà alle 14.00 di sabato 30 marzo dalla stazione FS di Verona in piazzale XXV aprile.

La **CGIL Lombardia** e tutte le strutture territoriali e di categoria con questo slogan saranno a **Verona il 30 marzo** per partecipare alla manifestazione indetta in occasione del Congresso mondiale della famiglia.

Resistiamo a qualunque tentativo di far retrocedere i diritti che abbiamo affermato, per noi stesse e per la qualità della nostra democrazia.

Resistiamo a chi difende un'idea di "famiglia naturale" che è, in tutto il mondo, l'artificio con cui culture di destra rispondono alla forza inarrestabile delle donne libere e consapevoli.

Resistiamo a chi, anche nel governo e nel parlamento italiano, sostiene provvedimenti che mettono in discussione i nostri diritti, nella tutela della nostra salute, nella famiglia, sul lavoro, amplificando le disuguaglianze fra uomini e donne che invece intendiamo combattere e superare.

Resistiamo e resisteremo insieme ad associazioni, movimenti e semplici cittadine e cittadini che in questi anni hanno attivamente combattuto contro qualsiasi forma di discriminazione verso i diritti LGBTQ, con tutti gli uomini democratici che insieme a noi sono stati, sono e saranno sostenitori della libertà e del rispetto di donne e uomini, di qualunque colore, etnia, tendenza sessuale.



Concorso straordinario primaria e infanzia: calendari delle prove e notizie dagli Uffici scolastici regionali

Regione per regione la situazione aggiornata.

28/03/2019

Si rammenta che i candidati sono sempre convocati 24 ore prima della prova orale per l'estrazione della traccia.

Infanzia posto comune

- [Abruzzo \(+ Molise\)](#): estratta lettera U, calendario dal 29/03 al 16/05
- [Calabria](#): costituite le commissioni, in attesa di estrazione della lettera
- [Campania](#): estratta lettera P, calendario dal 2/04 al 31/05
- [Emilia Romagna](#): estratta la lettera C, in attesa del calendario
- [Friuli Venezia Giulia](#): costituite le commissioni, estrazione della lettera il 1 aprile
- [Lazio](#): estratta lettera S, calendario dal 5/03 all'8/06
- [Liguria](#): estratta lettera L, calendario dal 13/04 al 15/06
- [Lombardia](#): costituite le commissioni, in attesa dell'estrazione della lettera
- [Marche](#): estratta lettera Y, calendario dal 9/04 all'11/06
- [Piemonte](#): estratta lettera C, calendario dal 29/03 all'1/06
- [Puglia \(+ Basilicata\)](#): estratta lettera M, calendario dal 9/04 al 18/06
- [Sicilia](#): costituite le commissioni, in attesa dell'estrazione della lettera
- [Toscana](#): costituite le commissioni, in attesa dell'estrazione della lettera
- [Umbria](#): estratta lettera E
- [Veneto](#): estratta lettera U, calendario dal 19/03 al 18/04 (calendario parziale)
- [Sardegna](#): commissioni in via di costituzione

Primaria posto comune

- [Abruzzo \(+ Molise\)](#): estratta lettera E, calendario dal 30/03 al 31/05
- [Basilicata](#): costituita la commissione, estrazione lettera l'1/04
- [Calabria](#): costituite le commissioni, in attesa dell'estrazione della lettera
- [Campania](#): estratta lettera O, calendario dal 26/03 al 6/06
- [Emilia Romagna](#): estratta la lettera J, in attesa del calendario
- [Friuli Venezia Giulia](#): costituite le commissioni, in attesa dell'estrazione della lettera
- [Lazio](#): estratta lettera W, calendario dal 20/02 al 27/06
- [Liguria](#): costituita la commissione, in attesa dell'estrazione della lettera
- [Lombardia](#): costituite le commissioni, in attesa dell'estrazione della lettera
- [Marche](#): costituita la commissione, estrazione lettera l'8/04

- [Piemonte](#): estratta lettera Y, calendario dl 28/03 al 14/06
- [Puglia](#): estratta lettera M
- [Sicilia](#): costituite le commissioni, in attesa dell'estrazione della lettera
- [Toscana](#): costituite le commissioni, in attesa dell'estrazione della lettera
- [Umbria](#): estratta lettera F
- [Veneto](#): estratta lettera W, vi sono 7 sottocommissioni con calendari che vanno dall'11/03 al 24/05
- [Sardegna](#): commissioni in via di costituzione

Infanzia sostegno

- [Campania](#): estratta lettera Z, calendario dal 5/04 al 4/05
- [Lazio](#) (+ Abruzzo, Sardegna, Toscana, Umbria, Marche, Molise): estratta lettera O, calendario dal 19/02 all'1/06
- [Lombardia](#) (+ Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Piemonte, Veneto): costituite le commissioni, in attesa dell'estrazione della lettera
- [Puglia \(+ Basilicata\)](#): estratta lettera G, calendario dal 19/03 al 17/05
- [Sicilia](#): (+ Calabria): estratta lettera J, calendario dal 29/03 all'8/06

Primaria sostegno

- [Abruzzo](#): estratta lettera T, calendario dal 26/03 al 30/04
- [Calabria](#): estratta lettera D, calendario dal 18/04 al 18/05
- [Campania](#): estratta lettera B, calendario dal 21/03 al 26/06
- [Emilia Romagna](#): estratta lettera R, in attesa del calendario
- [Lazio](#) (+Molise, Sardegna, Umbria): estratta lettera G, calendario dal 19/02 all'1/06
- [Lombardia](#) (+ Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Piemonte): costituite le commissioni, in attesa dell'estrazione della lettera
- [Marche](#): costituita la commissione, in attesa dell'estrazione della lettera
- [Puglia \(+ Basilicata\)](#): estratta lettera L, calendario dal 28/03 al 31/05
- [Sicilia](#): costituite le commissioni, in attesa dell'estrazione della lettera
- [Toscana](#): costituite le commissioni, in attesa dell'estrazione della lettera
- [Veneto](#): estratta lettera B, calendario dal 3/04 al 21/05

Concorso dirigenti scolastici: pubblicato l'elenco degli ammessi alla prova orale

I colloqui si svolgeranno nelle sedi regionali in cui operano le commissioni. Prevista per la fine di giugno la pubblicazione della graduatoria di merito.

28/03/2019

Al termine delle operazioni di scioglimento dell'anonimato, svoltesi il 25 e 26 marzo, sul sito del MIUR è stato pubblicato, con [Decreto Dipartimentale 395 del 27 marzo 2019](#), l'elenco degli ammessi a sostenere la prova orale del concorso per dirigenti scolastici.

Si tratta di **3795 candidati, il 40% dei 9376 che avevano sostenuto la prova scritta** il 18 ottobre o la prova suppletiva del 13 dicembre (per i candidati della regione Sardegna e per quelli oggetto di pronunce cautelari che ne avevano disposto l'ammissione con riserva).

Nell'elenco sono compresi anche **93 candidati ammessi con riserva in esecuzione di sentenze cautelari.**

Come indicato nella [nota 11180 del 22 marzo 2019](#), i candidati ammessi saranno assegnati ad una delle 38 commissioni/sottocommissioni esaminatrici attraverso **l'abbinamento dell'elenco alfabetico dei codici fiscali all'elenco numerico delle 38 sottocommissioni** operanti presso le sedi regionali.

Le commissioni convocheranno i candidati ad esse assegnati **a partire dalla lettera "M"** almeno 20 giorni prima della data prevista per il **colloquio che si svolgerà nella sede regionale in cui la commissione opera**, indipendentemente dalla regione di residenza o servizio dei candidati.

I calendari delle convocazioni verranno pubblicati sul sito internet del Ministero nella sezione dedicata al concorso.

Attraverso il codice di accesso alla piattaforma POLIS utilizzata per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, **tutti i candidati che hanno partecipato alla prova scritta potranno accedere all'elaborato prodotto, alla griglia di valutazione e al verbale delle operazioni di correzione relativo il proprio elaborato.**

La lunga e travagliata procedura concorsuale, costellata di rinvii, anticipazioni e indiscrezioni più o meno attendibili ma sempre inopportune e inutili, si avvia dunque alla fase finale dei colloqui durante i quali, come indicato nell'art. 9 del

bando di concorso, **i candidati risponderanno a quesiti volti ad accertare la loro preparazione professionale e la capacità di risolvere un caso riguardante la funzione del dirigente scolastico**; dovranno **dimostrare la conoscenza degli strumenti informatici e le tecnologie della comunicazione normalmente in uso presso le istituzioni scolastiche e la conoscenza della lingua straniera sulla quale hanno sostenuto la prova scritta**, attraverso la lettura e traduzione di un testo scelto dalla Commissione ed una conversazione nella lingua prescelta che accerti un **livello di preparazione pari al livello B2 del CEF**.

Le operazioni dovrebbero concludersi intorno alla metà del mese di giugno, prima della data di inizio dell'esame di stato del secondo ciclo.

Per la fine del mese di giugno è prevista la pubblicazione della graduatoria di merito che, a seguito della semplificazione della procedura concorsuale attuata dal decreto legge 135/2018, convertito nella legge 12 dell'11 febbraio 2019, che ha eliminato il corso di formazione e aumentato i posti da 2425 a 2900, dovrebbe consentire l'assegnazione dei **neo dirigenti scolastici alle sedi vacanti il 1° settembre 2019**, sulla base delle autorizzazioni ad assumere che il MEF dovrà fornire.

Si tratta di un obiettivo fortemente sollecitato dalla FLC CGIL, al fine di eliminare il grave problema delle sedi vacanti e assicurare la presenza di un dirigente scolastico titolare alle scuole dimensionate attualmente affidate in reggenza e a quelle che risulteranno vacanti al 31 agosto 2019, a seguito del pensionamento del dirigente scolastico titolare.

Continueremo a seguire con attenzione tutte le fasi successive della procedura concorsuale e a sostenere l'impegno dei candidati che dovranno affrontare la prova orale, vigilando sulla regolarità delle operazioni in tutte le sedi regionali.

- [decreto dipartimentale 395 del 27 marzo 2019 prova orale concorso dirigenti scolastici elenco ammessi](#)
- [nota 11180 del 22 marzo 2019 prova orale concorso dirigenti scolastici abbinamento candidati alle commissioni esaminatrici](#)

Permessi retribuiti per motivi personali e familiari dei docenti: facciamo il punto

Una scheda di riepilogo con le disposizioni normative e contrattuali per la loro fruizione da parte del personale docente a tempo indeterminato.

25/03/2019

Questa scheda vuole fare la ricognizione delle norme contrattuali e di legge sulla fruizione dei permessi retribuiti da parte del personale docente alla luce del Ccnl comparto "Istruzione e Ricerca" sottoscritto il 19 aprile 2018 e delle modifiche apportate dal Decreto Madia al T.U. 165/2001 sul Pubblico impiego.

Le norme contrattuali di riferimento:

Il CCNL 2007 Art. 15 comma 2 (permessi retribuiti)

Il dipendente, inoltre, ha diritto, a domanda, nell'anno scolastico, a tre giorni di permesso retribuito per motivi personali o familiari documentati anche mediante autocertificazione. Per gli stessi motivi e con le stesse modalità, sono fruiti i sei giorni di ferie durante i periodi di attività didattica di cui all'art. 13, comma 9, prescindendo dalle condizioni previste in tale norma.

Il CCNL 2007 prevedeva la possibilità di fruizione aggiuntiva di sei giorni di permessi con le stesse modalità previste dall'art. 15 comma 2. Tale clausola è stata confermata recentemente dal CCNL sottoscritto il 18 aprile 2019, il quale all'art.1 comma 10 prevede che per le norme non espressamente toccate dal nuovo contratto continuano a trovare applicazione le precedenti disposizioni contrattuali. Pertanto l'art. 15 comma 2 del CCNL 2007 è pienamente vigente.

Gli interventi legislativi:

Il divieto di monetizzazione delle ferie non godute per i dipendenti pubblici fu introdotto dal decreto sulla "Spending review" (art. 5 comma 8) convertito in legge n. 135 il 7 agosto 2012 e, poi, dalla legge di stabilità n. 228 del 24 dicembre 2012 (art. 1 commi 54, 55 e 56).

Di seguito il testo della legge che ha introdotto il divieto di monetizzazione delle ferie.

Legge n.135/12 (spending review)

"8. Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La presente disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. La violazione della presente disposizione, oltre a comportare il recupero delle somme indebitamente erogate, è fonte di responsabilità disciplinare ed amministrativa per il dirigente responsabile".

In pratica con questo provvedimento veniva vietata ogni forma di corresponsione di

trattamento economico sostitutivo nel caso di mancato godimento delle ferie, disapplicando tutte le norme legali e contrattuali che lo consentivano.

Lo scopo di questo comma, inserito nella legge sulla spending review, era solo ed esclusivamente quello di procedere ad una riduzione della spesa per il settore pubblico, come ha evidenziato lo stesso Aran in una specifica nota.

Successivamente è intervenuta la legge di stabilità approvata nel 2012:

Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (legge di stabilità)

54. Il personale docente di tutti i gradi di istruzione fruisce delle ferie nei giorni di sospensione delle lezioni definiti dai calendari scolastici regionali, ad esclusione di quelli destinati agli scrutini, agli esami di Stato e alle attività valutative.

Durante la rimanente parte dell'anno la fruizione delle ferie è consentita per un periodo non superiore a sei giornate lavorative subordinatamente alla possibilità di sostituire il personale che se ne avvale senza che vengano a determinarsi oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.

55. All'articolo 5, comma 8, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Il presente comma non si applica al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario supplente breve e saltuario o docente con contratto fino al termine delle lezioni o delle attività didattiche, limitatamente alla differenza tra i giorni di ferie spettanti e quelli in cui è consentito al personale in questione di fruire delle ferie».

56. Le disposizioni di cui ai commi 54 e 55 non possono essere derogate dai contratti collettivi nazionali di lavoro. Le clausole contrattuali contrastanti sono disapplicate dal 1° settembre 2013.

Il comma 54, stabilisce che il periodo valido per la fruizione delle ferie debba essere quello «della sospensione delle lezioni anziché delle attività didattiche». Inoltre conferma la possibilità per i docenti di fruire dei 6 giorni di ferie durante le attività didattiche, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.

Infine, il successivo comma 56 della legge di stabilità dapprima sottolinea come i precedenti commi 54 e 55 non possono essere derogati dai contratti nazionali e poi stabilisce che le "clausole contrattuali contrastanti sono disapplicate dal 1° settembre 2013".

Tuttavia, anche laddove si volesse sostenere l'inderogabilità della norma in questione da parte del CCNL, è bene sapere che la riforma Madia (DLgs 75/2017) ha riconsegnato allo strumento negoziale la possibilità di derogarla. Infatti, con le modifiche apportate all'articolo 2, comma 2, del DLgs 165/2001, è stata reintrodotta la possibilità dei contratti collettivi nazionali di derogare alle norme di legge già vigenti, invertendo così le previsioni della riforma Brunetta.

Di seguito il testo del D.lgs.165/2001 così come modificato dopo l'intervento della riforma Madia:

DLgs 165/2001 art. 2, comma 2

2. I rapporti di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono disciplinati dalle disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, fatte salve le diverse disposizioni contenute nel presente decreto, che costituiscono disposizioni a carattere imperativo. Eventuali disposizioni di legge, regolamento o statuto, che introducano o che abbiano introdotto discipline dei rapporti di lavoro la cui applicabilità sia limitata ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, o a categorie di essi, possono essere derogate nelle

materie affidate alla contrattazione collettiva ai sensi dell'articolo 40, comma 1, e nel rispetto dei principi stabiliti dal presente decreto, da successivi contratti o accordi collettivi nazionali e, per la parte derogata, non sono ulteriormente applicabili.

EFFETTI SUI PERMESSI RETRIBUITI

(art. 15 c. 2 del Ccnl/07, ovvero i 3 gg l'anno + i 6 gg di ferie fruiti a tale scopo).

Il comma 54 della L. 228/2012 quindi non fa mutare la possibilità di fruizione dei 6 giorni di ferie durante i periodi lavorativi. La legge interviene in modo esplicito esclusivamente sulla monetizzazione delle ferie, non certo sul tema dei permessi.

Il CCNL 2007 prevede all'art. 15 comma 2 per il dipendente la possibilità di fruire nel corso dell'anno scolastico di 3 giorni di permesso retribuito per motivi personali o familiari documentati anche mediante autocertificazione e per gli stessi motivi e, con le stesse modalità, di ulteriori 6 giorni di ferie ma prescindendo dalle condizioni previste dal comma 9 dell'art. 13 (quindi anche con eventuali oneri per l'Amministrazione).

Il contratto cioè stabilisce che per motivi familiari o personali si possa estendere il numero dei giorni di permesso retribuito, utilizzando i giorni di ferie che però a questo punto perdono tale caratterizzazione, tant'è che risultano disciplinati nelle modalità (documentazione o autocertificazione) e nelle finalità dall'art. 15 comma 2.

A sostegno di questa interpretazione, nel mese di giugno del 2018 è intervenuto anche il MIUR che, con una nota della Direzione Generale per i sistemi informatici (SIDI), comunicava l'introduzione dello specifico codice PE03 per l'inserimento a sistema dei 6 giorni di ferie *"eventualmente commutati in permessi personali"*.

Quindi:

1. nessuna modifica è intervenuta sui permessi retribuiti previsti dal contratto;
2. nessuna modifica è intervenuta sulla possibilità di fruire di ulteriori sei giorni per motivi personali o familiari;
3. le condizioni per fruire di tali permessi sono svincolate completamente dall'articolo riguardante le ferie;
4. tali giorni aggiuntivi perdono la loro caratterizzazione originaria (giorni di ferie) e sono giorni di permesso a tutti gli effetti;
5. la disapplicazione delle clausole in contrasto con il disposto normativo riguarda esclusivamente i periodi di fruizione delle ferie e non dei sei giorni (la norma ricalca infatti quanto previsto dal contratto);
6. in ogni caso la riforma Madia ha dato la possibilità allo strumento negoziale di derogare le norme contrattuali approvate o da approvare.

La stessa relazione tecnica alla legge chiarisce inoltre lo scopo della norma, vale a dire l'intervento esclusivamente sull'istituto delle "ferie" e non anche (né direttamente né indirettamente) su quello dei permessi retribuiti.

In conclusione la tesi secondo la quale le norme sopra citate avrebbero messo in discussione il diritto pieno alla fruizione dei 6 giorni di ferie come permessi retribuiti è priva di ogni fondamento.

La FLC CGIL contrasterà nelle sedi appropriate le iniziative di singoli uffici che, tramite lo strumento dei pareri (privi di validità giuridica), daranno interpretazioni unilaterali del CCNL 2018 lesive dei diritti del personale.

Il sindacato ha diritto di accedere agli atti relativi ai nominativi dei destinatari dei compensi definiti nel contratto d'istituto

La Commissione per l'Accesso ai Documenti Amministrativi dà ragione alla FLC CGIL di Verona che ha presentato ricorso contro il diniego della documentazione richiesta.

28/03/2019

È ormai costante ed univoco l'orientamento della giurisprudenza amministrativa nel riconoscere il diritto dell'organizzazione sindacale ad esercitare l'accesso agli atti presso la Pubblica Amministrazione, comprese le istituzioni scolastiche. Tra gli atti a cui può accedere il sindacato ci sono anche quelli relativi ai nominativi e ai relativi compensi del personale impegnato nelle attività retribuite con i fondi di scuola.

È quanto ha [ribadito](#) di recente la Commissione per l'Accesso ai Documenti Amministrativi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri a seguito di ricorso presentato dalla FLC CGIL, insieme ai rappresentanti di Cisl e Snals, nei confronti di un Dirigente Scolastico di una scuola di Verona che aveva negato l'accesso alla documentazione relativa *"agli importi individuali e ai nominativi dei destinatari dei compensi individuali definiti nel contratto d'istituto 2017-2018 e relativi al bonus del personale docente"*.

La Commissione per l'Accesso ai Documenti Amministrativi, esaminato il ricorso, ha riconosciuto il **pieno diritto delle organizzazioni sindacali**, in quanto rappresentanti dei lavoratori, ad essere **informati sulla ripartizione del bonus e del fondo al personale scolastico** e ha sollecitato all'Amministrazione di fornire la documentazione richiesta.

Questo nuovo provvedimento conferma quanto da sempre affermato dalla FLC CGIL, ovvero che al sindacato spetta il **diritto all'informativa** al fine di poter verificare la corretta attribuzione dei compensi secondo i criteri definiti in contrattazione d'istituto.

- [**decisione commissione per l'accesso ai documenti amministrativi del 19 marzo 2019 riconosciuto diritto di accesso del sindacato ai nominativi**](#)

Contenuti Correlati

- [Bonus docenti: il docente ha diritto di accedere agli atti relativi ai nominativi dei destinatari e ai relativi importi](#)

"In quale paese vuoi vivere?" Una campagna contro la regionalizzazione del sistema di istruzione

La scuola statale nazionale è garanzia di coesione e solidarietà sociale.

26/03/2019

Il sistema di istruzione nazionale è un fattore di **coesione culturale e sociale del nostro Paese**. I progetti di regionalizzazione messi in campo dalla richiesta al governo di maggiori forme di autonomia anche in materia d'istruzione, da parte del Veneto, della Lombardia e dell'Emilia Romagna, minano alle basi l'idea di una **scuola pubblica nazionale** e mettono fortemente in discussione l'unità del sistema dei diritti.

Sottoscrivi online l'appello

Regionalizzare l'istruzione significa **disgregare** il Paese.

Regionalizzare i contratti, gli organici, i salari del personale della scuola, significa **attaccare il ruolo unificante dei contratti nazionali di lavoro**, la garanzia di uguali diritti per tutte le lavoratrici e i lavoratori, in ogni parte del territorio nazionale.

Regionalizzare l'istruzione, vuol dire **subordinare la garanzia di un diritto alle risorse economiche** della regione, dare di più alle regioni che hanno più soldi e meno alle regioni con meno risorse, anche per questo qualcuno l'ha chiamata: la 'secessione dei ricchi'.

I diritti non possono essere un bene limitato alle condizioni di dove si vive.

Noi vogliamo fermare questo progetto disgregatore, lavorando perché il diritto sociale all'istruzione resti garantito a tutte e a tutti, in tutto il Paese.

Vogliamo vivere un Paese solidale, che abbia una scuola di tutti e per tutti, dove anche i più poveri possano raggiungere i gradi più alti degli studi, proprio come dice la nostra Costituzione.

La scuola statale nazionale è garanzia di coesione e solidarietà sociale.

Restiamo uniti.



Schede di Approfondimento

- [Graduatorie d'istituto ATA 2017/2020](#)
- [Graduatorie d'istituto docenti 2017/2020](#)
- [Formazione iniziale e reclutamento docenti](#)
- [Assunzioni e supplenze 2018/2019](#)
- [Mobilità 2019/2020](#)
- [Concorso a cattedre 2016](#)
- [Concorso 24 mesi ATA](#)
- [Iscrizioni 2016/2017](#)
- [Tutti gli approfondimenti](#)
- [Quando si chiamano i supplenti?](#)
- [Posizioni economiche e passaggi di qualifica ATA](#)
- [Guida alle Istanze online](#)
- [Vademecum sanzioni disciplinari](#)
- [Assenze per malattia e certificati telematici](#)

- Gli articoli di marzo 2019

- [Il sovraniIstat non può andare a Verona](#)

28/03/2019 **il manifesto**: Congresso mondiale delle famiglie. Il neo presidente dell'Istituto nazionale di statistica Gian Carlo Blangiardo prima annuncia la sua presenza al conclave reazionario per parlare di "protezione della vita e calo demografico" poi deve rinunciare per le proteste

- [Tutti i miei alunni sono italiani come Rami](#)

28/03/2019 **il manifesto**: di Giuseppe Caliceti

- [Concorso per i presidi, meno di metà gli ammessi all'orale](#)

28/03/2019 **la Repubblica**: Uscite le graduatorie: su 8.736 candidati, allo scritto passano in 3.795. Il ministro Bussetti: "A settembre i dirigenti saranno nelle scuole"

- [Cnr, un altro premio per l'ex direttore generale indagato](#)

28/03/2019 **la Repubblica**: Il cda del Consiglio nazionale delle ricerche attribuisce 41.400 euro extra a Di Bitetto, sotto inchiesta per associazione a delinquere e peculato. Il consigliere Mocella: "Altroché indennità, il presidente doveva aprire un procedimento disciplinare"

- [Congresso delle famiglie di Verona, Blangiardo rinuncia](#)

28/03/2019 **la Repubblica**: Passo indietro del presidente Istat dopo le critiche: "Ma era una decisione personale". La Cgil: "Indecoroso per l'ente, è un summit politico contro i diritti delle donne e dei gay"

- [Francia, la rivolta degli insegnanti dopo il suicidio del maestro Jean](#)

27/03/2019 **Corriere della sera**: Era stato accusato di maltrattamenti. «Noi, vessati da alunni e genitori»

- [Stipendi scuola, profondo rosso: per la Ragioneria dello Stato persi 800 euro in un anno e 1.900 dal 2011](#)

27/03/2019 **La Tecnica della Scuola**: Alessandro Giuliani Sempre più giù: lo stipendio medio di chi lavora nella scuola si conferma il più basso del comparto pubblico e perde altri 800 euro medi. A rilevarlo è la Ragioneria generale dello Stato, attraverso il Conto annuale, dal quale emerge che le retribuzioni del personale della scuola erano in media nel 2017 pari a 29.280 euro, ma nel 2008 si sono ridotte a 28.440. Il dato risente del blocco dei contratti e dell'entrata nel settore di...

- [E l'Accademia delle scienze di Torino rinuncia alle borse di studio sovraniste](#)

27/03/2019 **la Repubblica**: La prestigiosa istituzione per tredici anni ha pubblicato due bandi discriminatori. "Cinquemila euro per ingegneri e matematici italiani figli di italiani". Il Comitato dei diritti umani, Leu e il mondo universitario hanno reagito: "Principi razzisti". Ora la retromarcia: "Riesaminiamo il caso, non faremo più differenze"

- [Regionalizzazione scuola in stand by fino alle elezioni europee: poi la Lega tornerà alla carica](#)

26/03/2019 **La Tecnica della Scuola**: A farlo intendere è stato il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, lunedì 25 marzo, nel giorno del sostegno alla raccolta firme organizzata dal Comune campano contro il regionalismo differenziato con particolare attenzione al settore dell'istruzione.

- [La storia dell'arte in classe «Così si insegna il rispetto»](#)

26/03/2019 **Corriere della sera**: In aula Il manuale per le superiori di Salvatore Settis e Tomaso Montanari (Mondadori Education / Einaudi Scuola)

- [Terza media, un esame per tutti](#)

26/03/2019 **ItaliaOggi**: Primo report del ministero dopo la riforma della Buona scuola. Ragazze, le più brave

- [Maturità, tracce simulazione prima prova: Montale, Pirandello e un articolo di Rumiz](#)

26/03/2019 **la Repubblica**: Sul sito del Miur il test bis per la prova di Italiano

- [Maturità e poi 6 mesi in caserma I percorsi formativi di Forza Italia](#)

26/03/2019 **ItaliaOggi**: Parere favorevole della VII commissione alla proposta

- [La nuova maturità alla prova del merito](#)

25/03/2019 **Il Sole 24 Ore**: Resta da capire se il restyling risolverà il mismatch territoriale che attanaglia l'Italia dell'istruzione. Con i migliori ai test Invalsi ubicati al Nord e i diplomati "eccellenti" residenti al Sud

- [Concorso DSGA: mina vagante del superamento della preselezione con punteggi diversi](#)

25/03/2019 **Tuttoscuola**: Mancano ormai meno di 80 giorni alle prove preselettive del concorso per Dsga.

- [Diritti e doveri](#)

24/03/2019 **la Repubblica**: di Concita De Gregorio

- [Maturità 2019, l'alternanza scuola-lavoro peserà nel calcolo dei crediti scolastici](#)

23/03/2019 **Corriere della sera**: Il Miur di Bussetti dopo aver molto più che dimezzato l'alternanza scuola-lavoro, la fa rientrare dalla finestra nell'esame di Maturità. Secondo l'ordinanza ministeriale dell'11 marzo essa «concorre alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuisce alla definizione del credito scolastico»

- [Asili ancora insufficienti. L'Italia in ritardo rispetto all'Europa](#)

22/03/2019 **la Repubblica**: Il nuovo rapporto Istat sui servizi educativi. Diminuiscono i nidi gestiti dai Comuni

- [Ricerca, in Italia tagliato il 21% dei fondi in 10 anni](#)

21/03/2019 **Il Sole 24 Ore**: È quanto emerge dal Libro bianco sulla ricerca realizzato dal Gruppo 2003 e pubblicato dall'agenzia Zadig, presentato oggi a Roma presso l'Accademia dei Lincei.

- ["Una Brexit preventiva": in Italia il primo sciopero della storia del British Council](#)

20/03/2019 Diciannove dipendenti delle sedi di Milano, Roma e Napoli hanno ricevuto una lettera di licenziamento. Motivo: ristrutturazione aziendale e taglio dei costi. Ma c'è chi ci vede un ridimensionamento dovuto anche all'uscita del Regno Unito dall'Ue

Attivo unitario sindacati scuola, Sinopoli: rilanciare la scuola pubblica contro ogni ipotesi di regionalizzazione. Pronti a mobilitazione fino allo sciopero generale.

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

Roma, 28 marzo - Dall'attivo unitario dei sindacati scuola che si è svolto oggi a Mestre il segretario generale della FLC CGIL, Francesco Sinopoli, ha lanciato un allarme e un appello:

‘Esiste una questione salariale per il personale docente e ATA della scuola, come ha rilevato la stessa Ragioneria generale dello Stato. E' necessario uno sforzo straordinario della politica che si faccia carico di rilanciare la scuola pubblica contro ogni ipotesi di regionalizzazione che non farebbe altro che aggravare i divari e le disuguaglianze già oggi esistenti fra i territori. Su queste due fondamentali questioni la FLC CGIL, insieme con gli altri sindacati rappresentativi della scuola, è pronta alla mobilitazione fino alla proclamazione dello sciopero generale’.

E' necessario stanziare le risorse per il contratto 2019-2021, non solo per recuperare la perdita di potere d'acquisto ma anche per iniziare un percorso di allineamento degli stipendi del personale scolastico alla media degli stipendi europei. Bisogna stabilizzare il personale docente e ATA fino a sradicare il precariato nella scuola italiana, per innalzare la qualità dell'offerta formativa che può essere garantita solo dalla continuità didattica e da un organico funzionale.

Bisogna investire massicciamente per incrementare il tempo scuola, ridurre gli alunni per classe, generalizzare la scuola dell'infanzia, innalzare l'obbligo a 18 anni, come strumenti per far fronte al drammatico calo delle iscrizioni dovuto alla denatalità.

Bisogna infine, semplificare il lavoro scolastico rilanciando l'autonomia delle scuole, deburocratizzando il lavoro docente ed eliminando dalle segreterie scolastiche, depauperate di risorse e di personale, tutte le incombenze scaricate su di esse per questioni non attinenti la missione della scuola (stipendi, pensioni, carriere).

La FLC CGIL continuerà nella sua azione, unitariamente alle altre forze sindacali, a difesa del diritto all'istruzione che è destinato ad essere negato se non sarà fermato il disegno di autonomia differenziata regionale perseguito dall'attuale Governo.



- [Conto annuale Ragioneria dello Stato: l'Europa è lontana per i docenti italiani](#)

27/03/2019 Comunicato stampa della Federazione dei Lavoratori della Conoscenza CGIL.



- [Organici scuola 2019/2020: docenti, scheda di approfondimento](#)

26/03/2019 Il nostro commento delle principali novità contenute nella circolare ministeriale e un'appendice dedicata alla formazione delle classi prime e delle cattedre.



- [Mobilità scuola 2019/2020 personale docente, educativo e ATA](#)

26/03/2019 La normativa e gli approfondimenti per presentare domanda di trasferimento volontaria, da un grado di scuola ad un altro (passaggio di ruolo) oppure, nell'ambito della scuola secondaria, dall'insegnamento in una classe di concorso ad un'altra (passaggio di cattedra).



- [Sindacati: la scuola nazionale è valore della società civile. Città diventino protagoniste](#)

25/03/2019 Prosegue la raccolta delle firme contro ogni ipotesi di regionalizzazione del sistema di istruzione. A Napoli, il Comune decide di sostenere la campagna e sceglie un ruolo attivo e di partecipazione.



- [Permessi retribuiti per motivi personali e familiari dei docenti: facciamo il punto](#)

25/03/2019 Una scheda di riepilogo con le disposizioni normative e contrattuali per la loro fruizione da parte del personale docente a tempo indeterminato.



- [27 marzo 2019, iniziativa sul sistema integrato di istruzione e formazione 0-6](#)

25/03/2019 Il Coordinamento Nazionale per le politiche dell'infanzia chiede risposte sul destino del sistema.



- ["Autonomia differenziata: NO alla secessione dei diritti".
Seminario regionale a Milano](#)

25/03/2019 Appuntamento il 26 marzo con Francesco Sinopoli e Gianfranco Viesti.



- [Finalmente si parla di Scuola dell'infanzia e primo ciclo:
finanziamenti alle reti di scuole per realizzare percorsi di ricerca-azione](#)

25/03/2019 Obiettivi di valore ma 400.000 euro sono veramente pochi per azioni così importanti.



- [Esame al termine del II ciclo di istruzione: pubblicato il
decreto sulla formazione delle commissioni](#)

25/03/2019 Istituito l'elenco regionale dei presidenti di commissione. Reali processi di semplificazione sono ancora lontani.



- [Denuncia della FLC CGIL di Verona per la situazione esplosiva
nella provincia a causa della carenza di DSGA](#)

22/03/2019 Dura presa di posizione della FLC CGIL di Verona contro l'assenza di DSGA in più della metà delle scuole che mette a rischio l'avvio dell'a.s. 2019/2020.



- [Mutamenti climatici e movimenti ambientalisti: le teorie
complottiste stiano fuori dai luoghi del sapere e della conoscenza](#)

21/03/2019 Scuole e università non possono diventare terreno per dispute improbabili e teorie stravaganti e pericolose.



- [Finanziamenti alle scuole: sottoscrizione definitiva del CCNI
comandati ex art. 86 per l'a.s. 2016/2017](#)

21/03/2019 Previsto per i primi di aprile un nuovo incontro per l'ipotesi del nuovo CCNI 2017/2018 e per la sottoscrizione definitiva del CCNI sul MOF 2018/2019.

Servizi assicurativi per iscritti e RSU FLC CGIL

La presentazione del pacchetto assicurativo definito con la Unipol Assicurazioni S.p.A.

Tutti gli **iscritti alla FLC CGIL** sono **automaticamente assicurati** all'atto dell'iscrizione al sindacato.

Questo spazio è dedicato ad un'ampia e dettagliata presentazione del **pacchetto assicurativo** definito con la **Unipol Assicurazioni S.p.A.**, con l'intento di fornire il quadro generale delle polizze assicurative stipulate a favore del personale di: scuola, università, ricerca, AFAM, formazione professionale, dirigenti scolastici, scuola privata, estero, oppure R.S.U., anche non iscritti, eletti nelle liste FLC CGIL per tutta la durata dell'incarico.

Un insieme di **soluzioni** pensate per rispondere in maniera moderna ed efficace alle loro esigenze.

Scarica il prospetto riepilogativo e il prospetto Unipol.

La **validità delle garanzie assicurative** previste è subordinata:

- alla presentazione della tessera per gli iscritti (anche in fotocopia).

In alternativa

- alla consegna della delega all'Istituto scolastico per la trattenuta della quota sindacale (anche fotocopia cedolina paga con indicazione trattenuta sindacale);
- oppure alla presenza negli elenchi degli iscritti depositati presso la sede nazionale della FLC CGIL.

Per le R.S.U.

- alla presentazione della documentazione comprovante l'elezione tramite le liste FLC CGIL.

Qui di seguito la presentazione dell'intero pacchetto assicurativo

1) Responsabilità Civile Rischi Diversi

Unipol - Polizza n. 1939/65/73374095

La garanzia assicurativa copre la Responsabilità Civile personale degli iscritti alla FLC CGIL e R.S.U. elette nelle liste della FLC CGIL.

Per saperne di più.

2) Infortuni

Unipol - Polizza n. 1939/77/73374094

La garanzia è operante per tutti gli iscritti alla FLC CGIL e delle R.S.U. elette nelle liste della FLC CGIL in caso di ricovero in Istituto di Cura per infortunio professionale o extra-professionale.

[Per saperne di più.](#)

3) Globale per le persone e i beni

Unipol - Polizza n. 1939/119/73374092

La garanzia assicurativa copre la Responsabilità Civile della vita privata degli iscritti FLC CGIL e R.S.U. elette nelle liste della FLC CGIL ed è estesa al nucleo familiare dell'iscritto.

[Per saperne di più.](#)

4) Responsabilità Civile Rischi Diversi II° rischio

Unipol - Polizza n. 1939/65/73374101

La garanzia assicurativa copre la Responsabilità Civile per i dirigenti scolastici e i DSGA iscritti alla FLC CGIL ed eleva i massimali di copertura.

[Per saperne di più.](#)

5) Tutela giudiziaria

Unipol - Polizza n. 1939/71/73374093

La polizza assicura la Tutela Legale (resistenza processuale attiva) nei confronti degli iscritti FLC CGIL con qualifica di dirigenti scolastici e DSGA nell'esercizio delle funzioni relative all'attività prestata per conto di istituti pubblici o privati di appartenenza.

[Per saperne di più.](#)

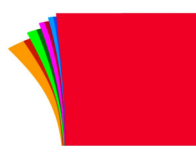
Un'attenzione speciale per le RSU elette nelle liste della FLC CGIL

Nel 2003 fummo i primi a pensare di assicurare le nostre RSU coprendo i rischi inerenti la loro attività. L'impegno prosegue con l'**estensione delle polizze** valide per gli iscritti alla FLC CGIL **a tutte le RSU elette nelle liste della FLC CGIL**, anche se non iscritte, anche per i rischi inerenti la loro funzione.

[Per saperne di più.](#)

- [polizze assicurative per gli iscritti e le rsu elette nelle liste della flc cgil](#)
- [polizze unipol](#)

Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



FLC CGIL
Mantova
federazione lavoratori
della conoscenza

Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova
Tel. 0376/202218 / 202224 / 202225
Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>
Email: mantova@flcgil.it
Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi 0376202218 / 3455871975
pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri 0376202225 / 3357126582
fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Paolo Campione 0376202225 / 3440416418
paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella 0376202224 / 3357126567
salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61
Tel. **0376 202600**
Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via C. Cavour 7
Tel. **0376 202550**
Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13
Tel. **0376 202400**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37
Tel. **0376 202650**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B
Tel. **0376 202500**
Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)